

IL GRUPPO SI PRESENTA

E DOVE
ANDIAMO STASER-
RA, ALLE
GEND MA-
ORALMENTE



COME ON
VOGUE, VOGUE
VOGUE!



CLAUDIA
COMPRATE
PAGUE!

PHIL
COME!
HERE!

CIAO
OOOOO!
BRINGING
A BOARD



CLAUDIA
BE CAREFUL
TAKE YOU'R



BOBBY!

BUONO, BUONO
QUESTO È
MEGLIO DEL
PACKED LUNCH!

CENSURE
GUESS! XXX



UN TOTALE
MALE!



ZOLLI, MA
COME SEI
MESSO, AMORE?

VOLANDO VERSO LONDRA

LAURA



"SI VOLA!!!"

Siamo partiti, il capitano si è già sollevato e siamo in aria, sempre più su e sempre più in alto.

Ehi, guardate in basso, come è tutto piccolo...

Ci pensate, sembra di andare lentissimi invece stiamo viaggiando a 800km all'ora, così il Comandante ha annunciato ai Signori passeggeri.

E' tutto perfetto (a parte i vuoti d'aria che ci fanno pensare di essere sulle montagne russe), siamo in aereo, le hostess ci stanno spiegando come utilizzare ossigeno, procedure e salvagute in caso di schianto al suolo, siamo tutti ragazzi, che se anche se ci conosciamo da pochi minuti - ci ridono e scherzano con allegria, stiamo andando in Inghilterra, il paese della lingua ormai universale, ... insomma, cosa vogliamo di più? ..

Beh sinceramente avere le terre sotto i piedi non guasterebbe,
però!

A ponti il ponico del vuoto, è tutto O.K.

Ragazzi, vi rendete conto che siamo sopra alle nuvole?

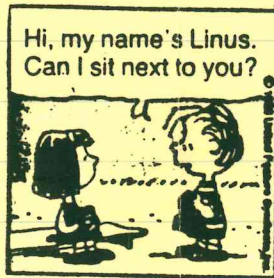
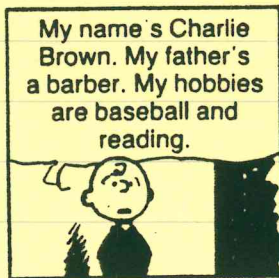
Che bello, le vediamo sotto di noi; abbiamo un soffice
e uniforme tappeto bianco, anzi, compatto.

Pensate, riesco a vedere il sole: uno sopra di noi, al suo
posto - l'altro sotto l'aereo, riflesso e occultato fra le
nubi.

Sotto cielo, siamo già arrivati, il viaggio in aereo è
già finito, che peccato BUT DON'T WORRY

Il bello comincia adesso!!!

Adene



Pamela

LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Posso dire che la mia nuova famiglia è molto moderna. È cordiale e disponibile verso gli studenti stranieri, facendo in modo che ciascuno di noi, si senta a proprio agio.

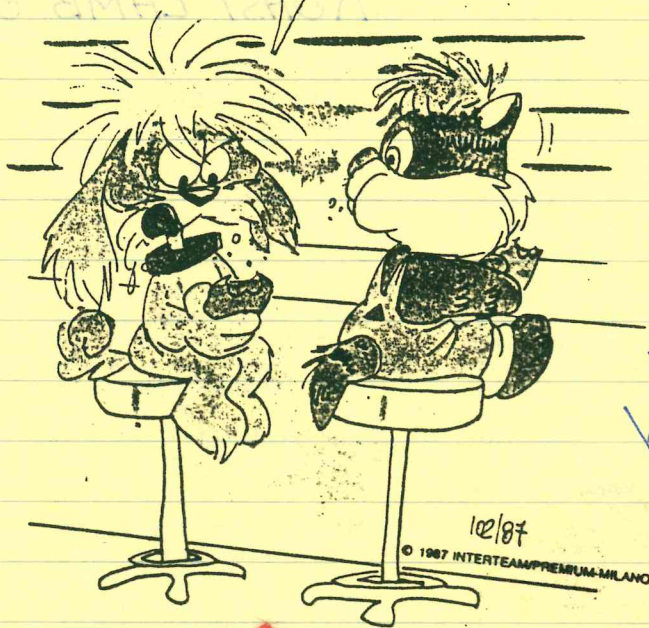
Il rapporto che sono riuscita a stabilire con loro si è basato in particolare modo sull'amicizia che mi ha aiutato a superare quei momenti di difficoltà, tipici dei primi giorni.

Ho trascorso molte ore con loro soprattutto durante i week-end ed ho potuto così scoprire come è la cultura inglese molto differente da come la studiamo nei ^{o scuola} ~~o~~ ^o libri. Come è descritta sui libri.

Penso, infatti, che siano proprio questi i momenti adatti in cui uno può scoprire la sua nuova famiglia, capire quali sono i lati positivi e quelli negativi nei confronti degli altri.

COSA DIAVOLO SIA QUESTO
"PLUMCHEICH" PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "SPINEICH" !...

Barbara
Mauro



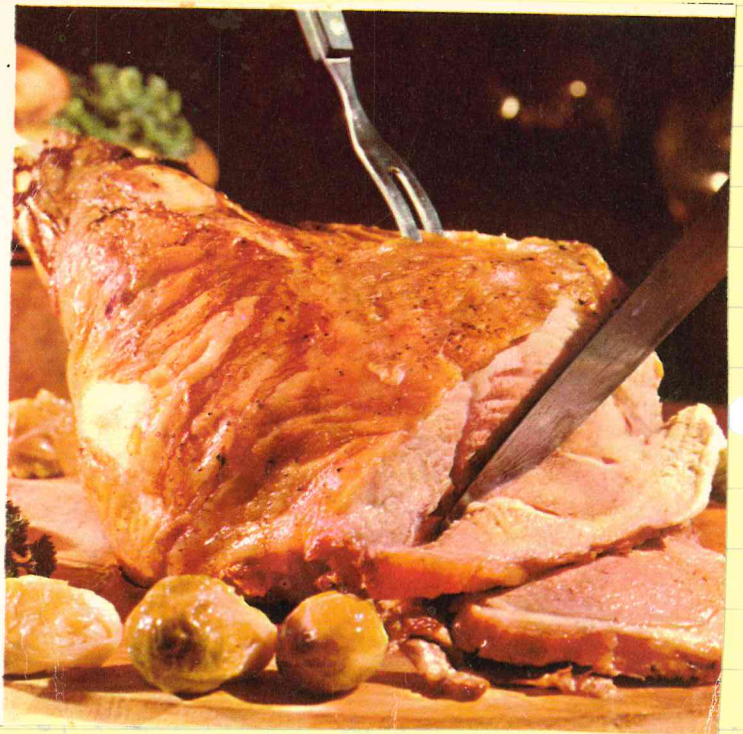
LA CUCINA INGLESE

... Saremo anche esasperati ma per favore non veniteci a dire che in Inghilterra si mangia bene! Del resto noi Italiani il top della cucina l'abbiamo a casa nostra. Secondo noi queste vacanze-studio sono organizzate abbastanza bene, ma occorre essere in possesso di un requisito essenziale; chiamo SPIRITO D'ADATTAMENTO! I primi giorni sono "tropic" e quando ci si abitua l'adattamento all'ordine del giorno è il cibo!! Poi a tutto ci si abitua e così viene da ridere quando le famiglie cercano di imitare la cucina italiana proponendoci spaghetti alla chitarra o pizza e ketchup!! Per fortuna le colazione o breakfast non sono così nefaste: milk, corn flakes, toast and so on. Ora in questo caso è meglio non seguire il detto: "il buon giorno si vede dal mattino"; in fatti l'ora del lunch può essere propagata all'ora dei vesperi: tutti i giorni sono uguali... e cominciano le tropiche. La sera invece ripete il mistero (nel senso che ogni tanto si verificano cose di cui non si conoscono le origini), ogni tanto però capita di mangiare cose "squisite" (è una metafora), ecco che allora è bene chiedere subito alle famiglie le ricette (qui allego con relative foto) - Consiglio: non vivamente alle persone inesperte di introdurre nel bagaglio: spaghetti, prosciutto, H₂O, Due soprassati... speriamo!

STEWED LAMB



ROAST LAMB OR MUTTON

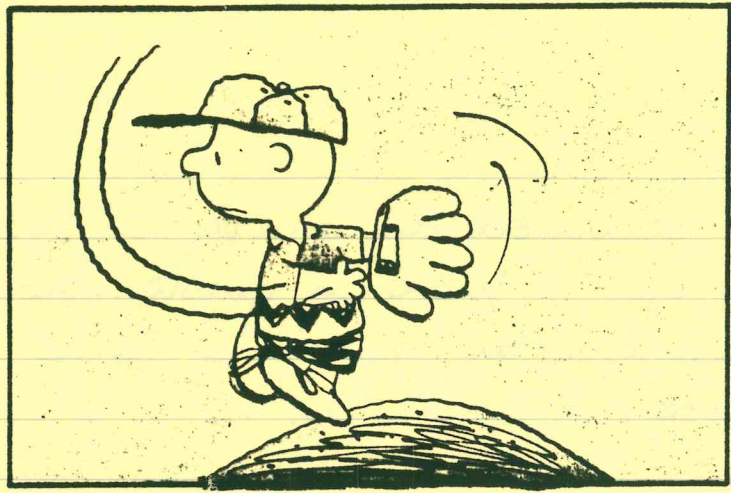


FRANCE APPLE FLAN
(FRENCH)



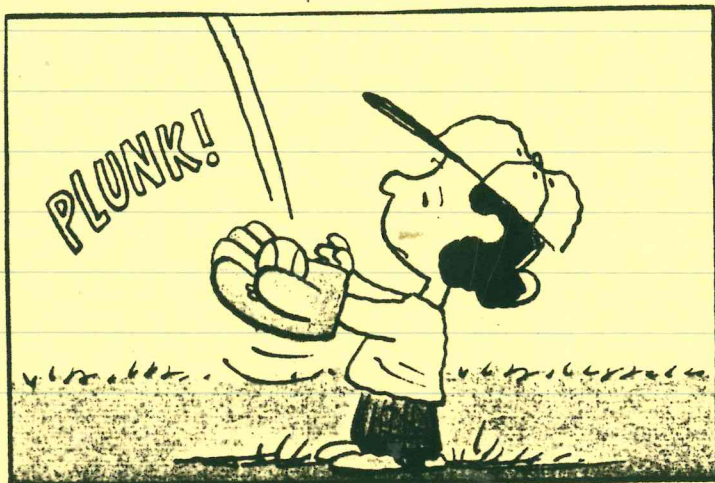
RICH CHOCOLATE CAKE





LE ATTIVITA' SPORTIVE

era un aspetto molto importante delle nostre vacanze; infatti trascorrevamo i nostri pomeriggi a fare divertenti sfide. Al nostro college, era possibile praticare qualsiasi sport, grazie anche ai meravigliosi impianti sportivi che forniva. Tutti i pomeriggi era possibile andare in piscina ove si potevano utilizzare le varie attrezzature, come ad esempio un simpatico piccolo scivolo. All'interno delle palestre vi erano campi da basket, squash e badminton; mentre per chi voleva stare all'aria aperta c'era la possibilità di praticare tennis, calcio e pallavolo. Lo sport che è stato maggiormente praticato dal gruppo è stato il nuoto, in particolare modo la prima settimana perché era veramente molto caldo. (Sembrava quasi di essere in Italia, ma in seguito le vere realtà, purtroppo, si è fatte sentire). Oltre al nuoto, altri sport che hanno riscosso molto successo sono stati lo squash e badminton; molti ragazzi,

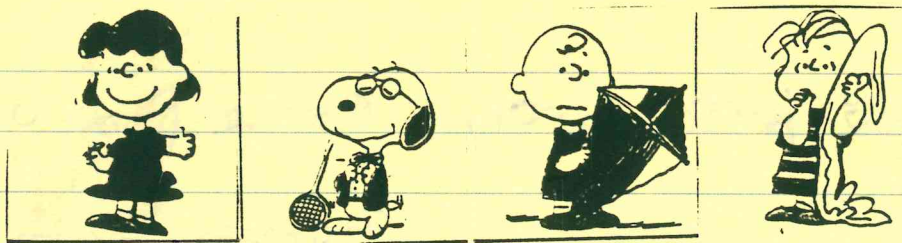


compreso il sottoscritto, non volevamo mai giocare, per cui hanno trovato uno stimolo positivo praticandolo. Secondo il mio punto di vista è bello che

in una vacanza del genere, si possono svolgere
diversi sport, finché in questo modo, il ragazzo ne
può imparare di nuovi e perciò ampliare le proprie
conoscenze.



Giovanni



NUOVI AMICI

La prima persona che ho conosciuto è una ragazza spagnola di 18 anni ed è quella vive nella mia stessa famiglia e con lei quella divide la camera. Abbiamo subito fatto amicizia e ci siamo scambiate gli indirizzi per poterci tenere in contatto una volta finita la vacanza. Sempre nella mia stessa famiglia vive una ragazza bresca di 15 anni. Tutte e tre insieme ci siamo trovate molto bene e ci siamo promesse di scriverci inoltre ci siamo obbligate poiché se per esempio ci volete non sapevamo dire niente perché in inglese, ed dicevamo nella nostra lingua (italiano e spagnolo) e spesso scoprivamo che la parola era molto simile. Inoltre parlando con loro ho avuto modo di approfondire i loro modo di vivere talvolta simile al mio. Abbiamo parlato molto di musica, sport, dell'inglese, del Maregare, ecc... per cui ho avuto modo di praticare l'inglese. Non devo inoltre dimenticare i componenti della mia famiglia: i zingari Makomm, David, Becky, Rachel, Sarah e la piccola Jessica, tutti molto gentili con me. Quasi i miei nuovi amici italiani, di Bologna, che hanno passato con me questa vacanza. Infine tanti ragazzi stranieri conosciuti al college e alcune persone incontrate per strada, oppure con i mezzi dell'autobus. Io penso che quando tornerò in Italia.

se ricordo più poco quanto poco e forse un po' mi
mentre sono.

Patrizia

WEEK END CON LA FAMIGLIA

Domenica 5 agosto ho passato l'intera giornata con la mia "favola" famiglia. Come tutte le famiglie di tutto il mondo anche la mia, o ^{più} meglio dire, "no", abbiamo passato una mattina all'incirca del riposo, nel vero senso delle parole visto che ci siamo alzati verso le 10,30!

Naturalmente abbiamo "saltato" direttamente la prima colazione e abbiamo pranzato.

Ora, bisogna subito precisare che per un italiano il verbo "pranzare" assume un significato diverso rispetto ad un inglese. Così, dimenticandomi per un momento il gran pranzo domenicale di casa mia, ho mangiato dei panini con l'insalata (per l'altro buono) e il gelato!! Dopo di che siamo partiti per una lunga camminata attraverso le colline dello Yorkshire.

Seguendo un percorso ben preciso di circa 4 miglia (6,5 km) segnato su di una guida, abbiamo camminato per circa tre ore attraversando luoghi veramente belli e suggestivi: verdi prati, colline ricche dalle cui cime si potrebbero vedere le lunghe file di muretti di pietra costruiti per separare i vari terreni e... tante pecore! È stato veramente un pomeriggio indimenticabile dove ho avuto la possibilità di conoscere luoghi nuovi e anche le famiglie: durante il cammino mi hanno spiegato un'infinità di cose e di curiosità e ci siamo fatti un sacco di risate perché, devo proprio dirlo, sono molto simpatici!

L'unico emparentato che ho di quel pomeriggio è solo e soltanto uno: di non aver parlato con me la



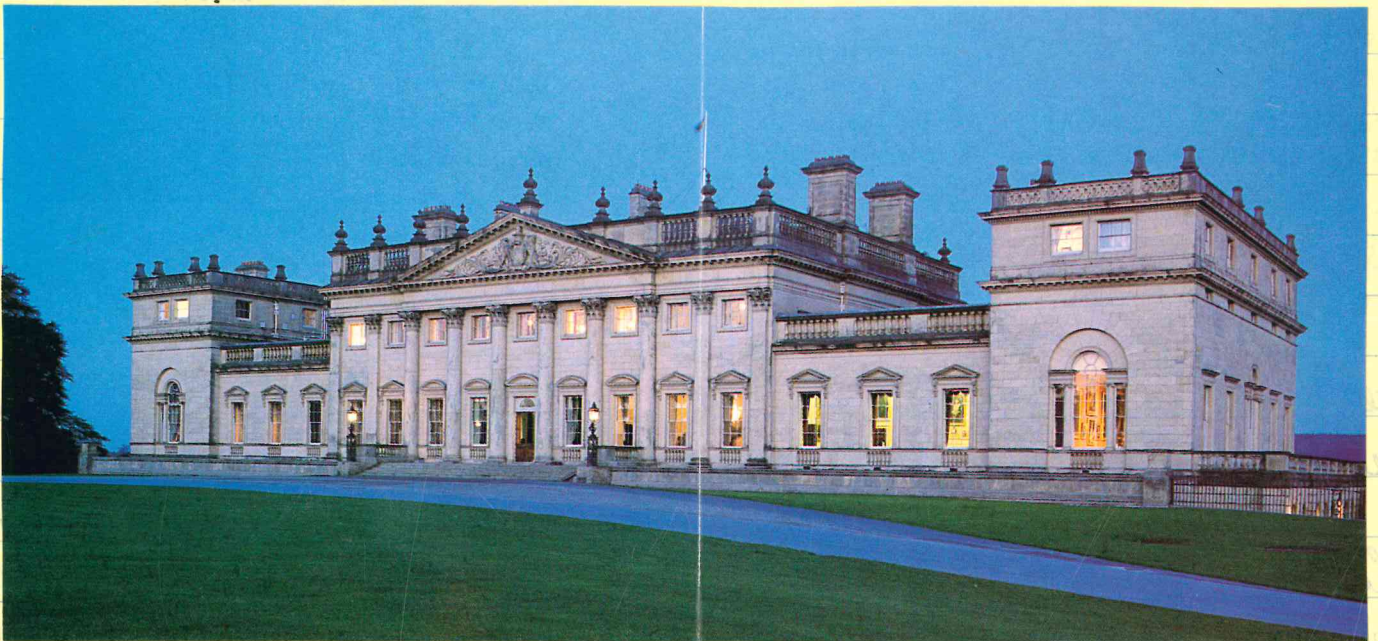
macchine fotografico! Mi sarebbe veramente piaciuto
installare il signa Summeral su una
pista il mio nome, e lo signa Summeral arrampicarsi
come fatto su entieri ripido e cavalcare staccate di
legno!!!!

 Barbara

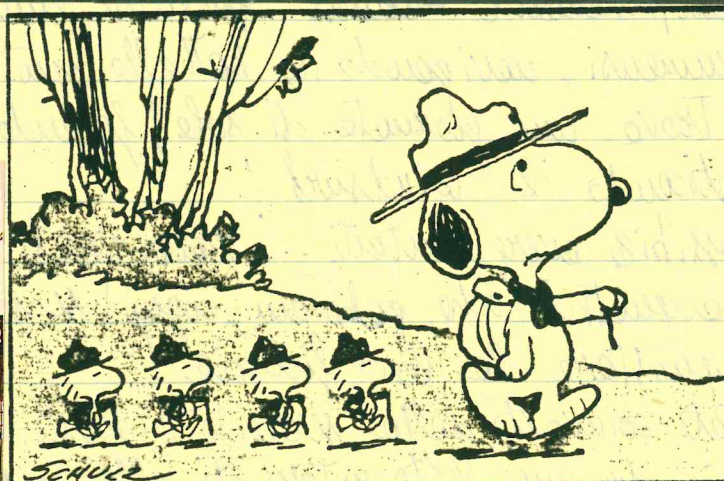
ESCURSIONE A...Leeds

Leeds, città grande poco più di Bologna ci è sembrata, come si può definire, un ritorno in patria, con i suoi grandi supermarket, i negozi il centro, una città normale con l'usuale suo traffico... insomma tutto ciò a cui siamo abituati, con una piccola differenza... in Italia per strada non si vedono scozzesi con tanto di caratteristico kilt che suonano le cornamuse!

Se mettete quindi ci siamo dedicati allo shopping nel centro della città, e nel pomeriggio primo pomeriggio subito dopo aver consumato i nostri "squisiti" packed lunches siamo ripartiti alla volta di "Harewood House" la casa del conte e della contessa di Harewood e le vecchie abitazioni della principessa reale figlia di re Giorgio V.



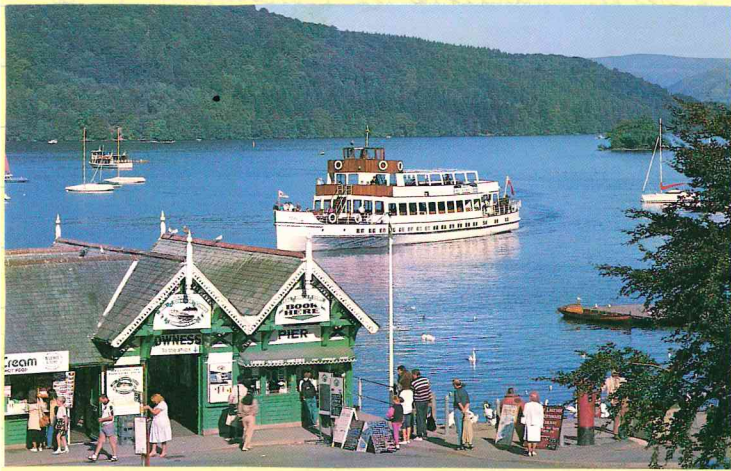
"Harewood House"



(1759)

Questa bellissima e antica villa, anzi sarebbe meglio dire palazzo e circondato da 30 acri di foreste e giardini; ampi spazi curatissimi e naturalmente abbelliti da grandi erce floreali in tipico stile inglese il luogo ideale per passeggiare sull'erba e prendere il sole (se c'è naturalmente) o per ~~fare un picnic~~ organizzare un simpatico pic-nic! Risultato: un piacevole pomeriggio!

Lake District



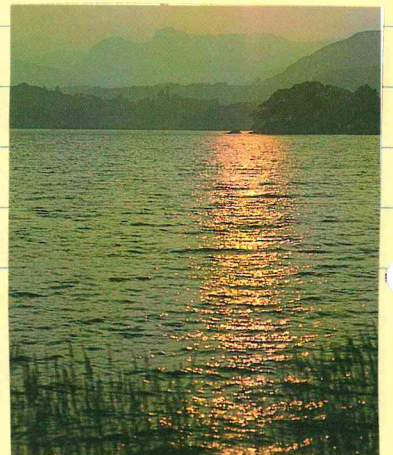
La sensazione che ho provato venendo a contatto con questo ambiente essenzialmente nuovo agli occhi di tutti coloro che vivono in grandi città è stata un qualcosa di irreali, quasi di fiabesco.

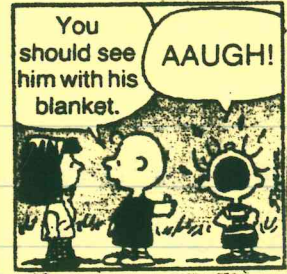
Qui la vita sembra scorrere in due dimensioni diverse dalle nostre, ed un ritmo più lento e pacifico!

Queste armonie particolari può essere preservate soltanto se ci si colloca completamente in questo natura ancora illusa lontano mille miglia dalla nostra frenetica vita cittadina. Come è possibile dimenticare i vostri soliti divertimenti senza sentire la mancanza? Qui si può trovare la risposta semplicemente ~~andando~~ facendo lunghe passeggiate oltre verso questi prati immensi, navigando in battello sui laghi, oppure (se si è fortunati e si trova una giornata di sole) facendo il kayak e praticando il windsurf!

È anche possibile avere contatti... avvicinati con gli animali acquatici (orchi, polmoni, aghi) se solo si riesce a conquistare la loro fiducia!

Noi siamo stati coinvolti dalle serenità di questi luoghi e penso proprio che una volta ritornati alle nostre stressate vite di città in certi momenti ce sentiremo





RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Quando ci siamo ritrovati il giorno della partenza, domenica 29 luglio, eravamo un po' come tutte quelle persone che si guardano un po' in modo sospetto, forse perché non si sa bene con chi si è capitati in questa "avventura", e così, almeno se non si conosce già prima qualcuno, si sta sempre un po' sulle difensive, ma in fondo, durante il viaggio, si fa più presto a conoscersi, senza troppe difficoltà; oltre tutto bisogna anche contare che il nostro viaggio è stato decisamente lungo (prima 2 ore circa di aereo, poi 5 ore di pullman) e quindi c'è stato anche più tempo per fare amicizia, ed arrivare con ed Harrogate, conoscendoci abbastanza bene.

La vita quotidiana ad Harrogate era anche stata organizzata in modo tale da non annoiare troppo noi ragazzi, ed il tempo passava abbastanza piacevolmente, sia al mattino, dove il corso d'inglese non era eccessivamente pesante, sia durante il pomeriggio, con le attività sportive, organizzate in modo tale da accontentare i gusti di un po' tutti (dal tennis alla piscina, dallo squash al badminton, ecc.) e anche alla sera, con le usate organizzate dagli accompagnatori, oppure anche senza di loro, quando non si restava a casa con la famiglia. Il nostro gruppo, la sera in modo particolare, si orientava verso i pub dove in gruppi, ma d'altra parte, essendo in 30, era difficile che tutti potessero restare uniti, visto anche che accordare tutte queste persone su un'unica cosa da fare, non è affatto semplice, anzi, tutt'altro e poi questa è una cosa che accade abbastanza di frequente nei gruppi numerosi, ma così si riesce anche a non avere più possibilità di scelta in un'unica serata.

Come già era accaduto anche l'anno scorso, anche quest'anno i viaggi organizzati dal Comune mi hanno dato la possibilità di conoscere gente nuova e, anche se come sempre nella vita, non posso dire bene di tutti (perché non sarei offeso sincero!), tuttavia, ho potuto così conoscere dei ragazzi e delle ragazze, con cui mi sono trovato molto bene, e spero naturalmente che l'amicizia nata in questo breve periodo sia destinata a continuare e non a finire con un semplice "CIAO" quando saremo ritornati a Bologna.

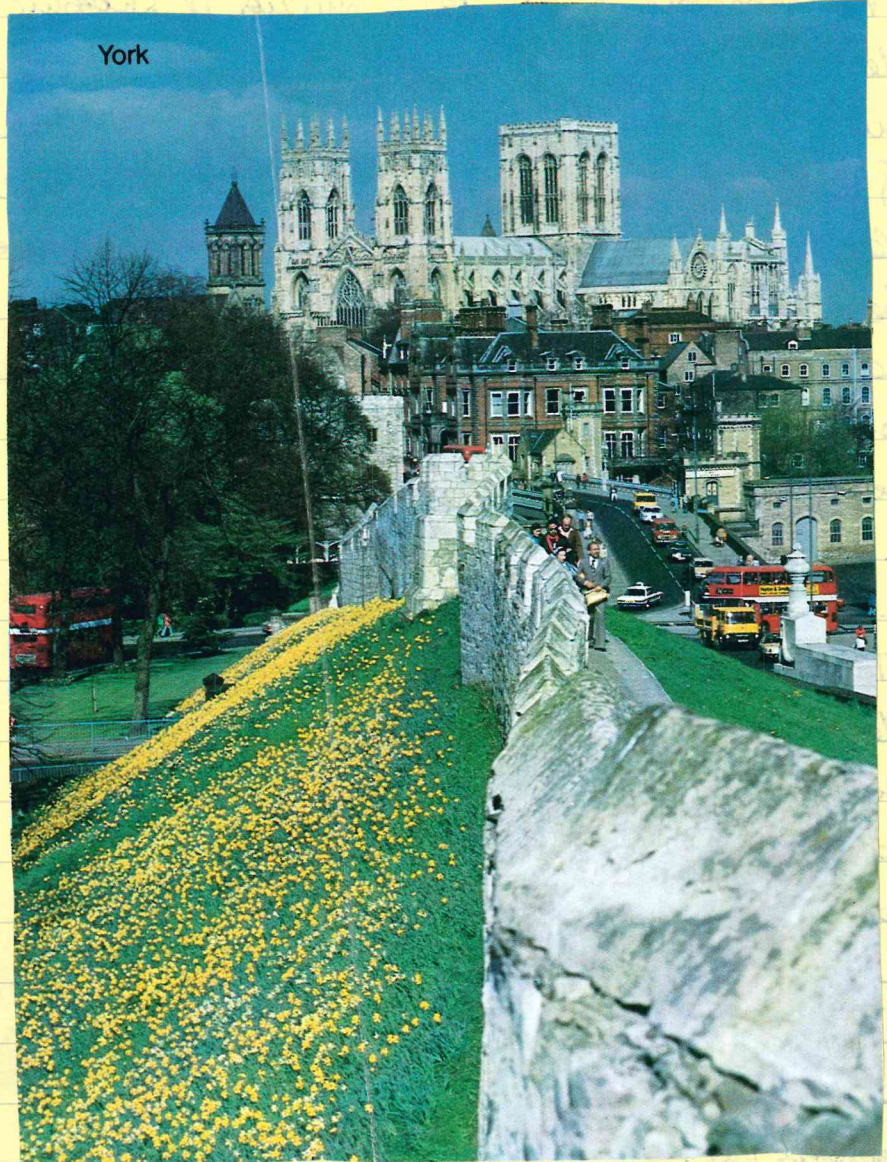
Come ho già detto prima, non posso dire lo stesso proprio di tutti, e questo è comprensibile, ma di tutta questa esperienza, spero veramente che mi resterà dentro molto di più di quanto credo ora, e questo grazie anche alle compagnie che ho trovato, e, per quanto riguarda il mio carattere, non posso lamentarmi, anzi!

Barbara
Mauro

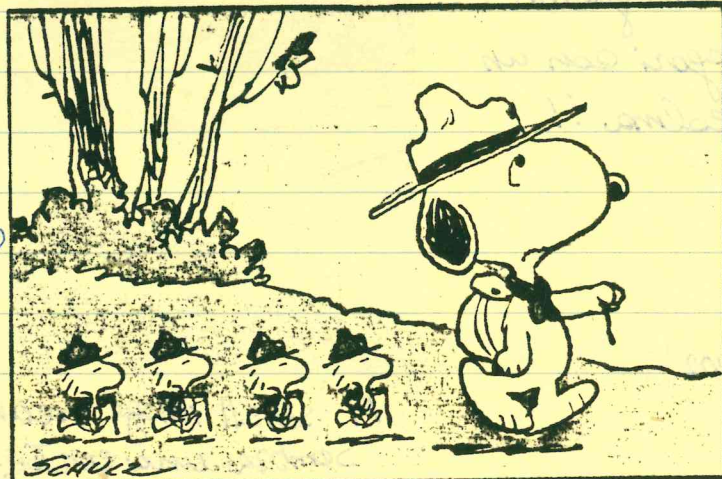
ESCURSIONE A...

YORK

Oggi siamo andati a York.
Non avrei potuto iniziare in
modo più patetico, ormai l'ho
fatto e quindi andiamo avanti.
La mattinata è passata velocemen-
te anche perché abbiamo
giusto come dei forsennuti,
sotto la guida attenta di
Jan, sembravamo proprio il
gruppo "Vacanze Piemonte".
I giardini, la cattedrale,
le piccole viuzze caratteristiche =
che fanno di questa città un
esempio per le altre cittadine
dello Yorkshire tutto sembrano ok.
A dire il vero York è molto più
esclusiva di Leeds, anche se
più ridotta, anzi forse è
proprio questo suo "piccolo
ma concentrato" che la
rende più interessante.



Dopo aver scrupolosamente
seguito il programma prece-
dentemente preparato
(contatta Nilena?) ci siamo
"palleppiat" su un parco
(tutto per cambiare!) e



abbiamo respi-
rato un po' di
verde britannico
contro i timidi
raggi del sole!
(che comicità...)

sovrano opportunamente la pensa lunedì per ogni mattina!!
Dopo un magico incontro con un gruppo di connazionali (Forse Italia!)
ci siamo diretti al museo dei Vichinghi, un posto molto curioso se non
fosse per l'odore sgradevole che circonda l'ambiente.

Finalmente è finita!! Inizia il shopping-time. In effetti quando
devi seguire un programma per quanto interessante possa essere è sempre
un po' "compente". ~~disprezzata~~ sembra d'essere degli orologi mazzari!!

I negozi sono uno più curioso dell'altro e la gente... beh anche, ora
vorrei lasciare una ^{espressione} freccia di questi "poveri" inglesi. Non è mica vero
che sono freddi e scostanti,

sono solo un po' meno
colorati di noi, lo è un po', ma
se chiedi un'informazione

te la danno, sbrigativa, ma
te la danno*!!!. L'ora x

sta per arrivare, i motori
dei pullman si stanno

spegnendo e noi bisogna
far ritorno alle nostre care

famiglie! - Insomma una
piuttosto piacevole, in una

cittadina ricatturale, cioè
condotta dal verde con le

persone giuste!

... Se ve la consiglieremo? ...
Certo, ma con un
po' più di calma!!



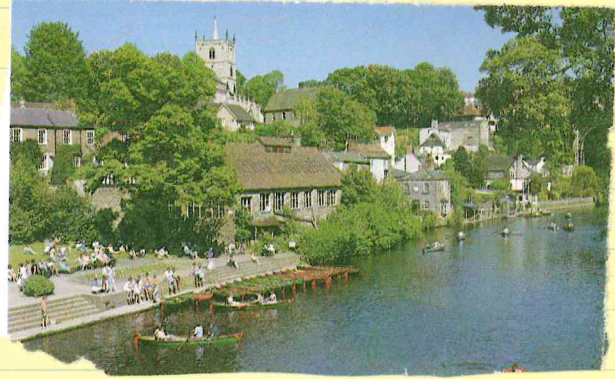
* provare per credere!!

A small village near York
Sembra una cortina... invece è un
pezzo di depliant.

ALLA SCOPERTA DI...

Spesso, quando si arriva in un posto nuovo soprattutto in una cittadina abbastanza grande come Harrogate, non si pensa che anche nei dintorni di questa città si possono trovare dei posti interessanti e nei quali si può trascorrere una giornata di vacanza piacevolmente e senza affaticarsi troppo.

KNARESBOROUGH



Fountains Abbey, Nr. Ripon.

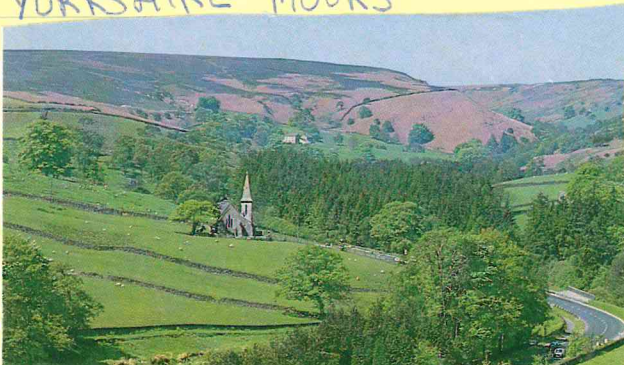
Per esempio, nei dintorni di Harrogate, il nostro gruppo si è recato, in successive escursioni prima al Lake District, poi a Leeds, quindi a York, ed anche a Ripon, Fountains Abbey e a Bzhimham Rock e per tutti questa è stata una buona occasione per conoscere posti nuovi e contemporaneamente divertirsi, magari tra

un acquisto e l'altro, visto che, tra e' altro, le cose qui, in quasi tutti i negozi, non erano affatto care, anzi, si potevano benissimo comprare regali per se e per altri, senza spendere cifre enormi. Purtroppo, il tempo, (quello in minuti ed ore, non quello atmosferico, che è sempre stato più che accettabile) non è stato sufficiente per fare tutto quello che avremmo voluto fare, ma, sapendoci organizzare, si poteva benissimo fare un salto a Yorkminster, visitare la splendida Harewood House, girare per i negozi



Harlow Car Gardens, Harrogate.

YORKSHIRE MOORS



di Leeds, visitare il mercato popolare, ammirare le gallerie e la famosa Abbey. Insomma,

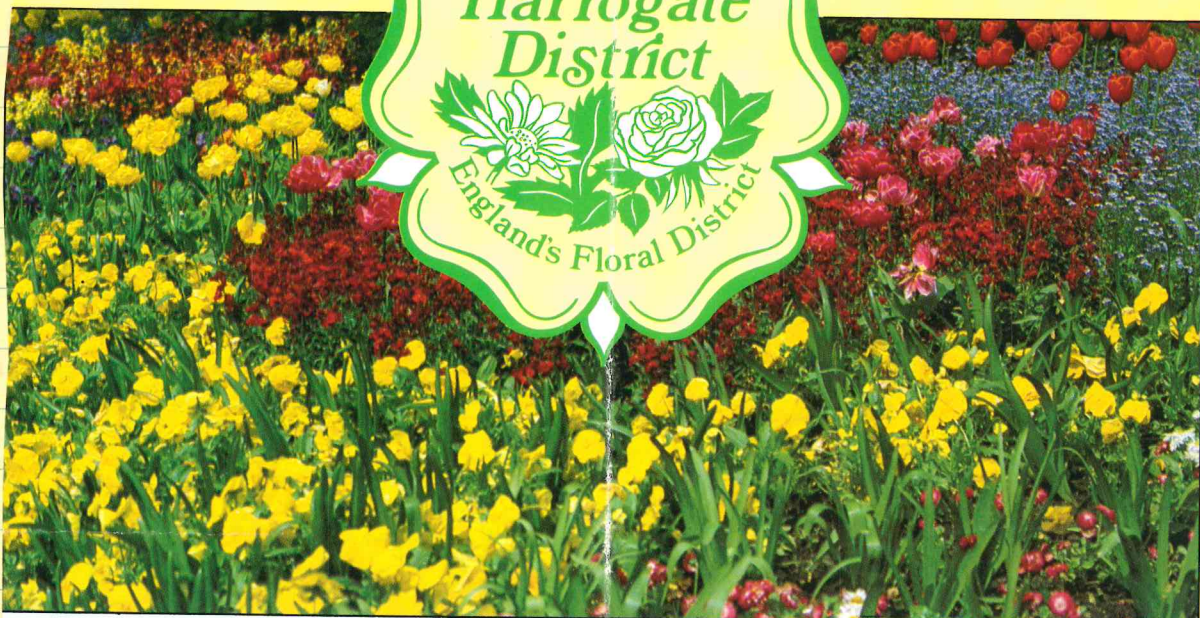


il simpatico di Ripon, andare a Fountains

un altro un

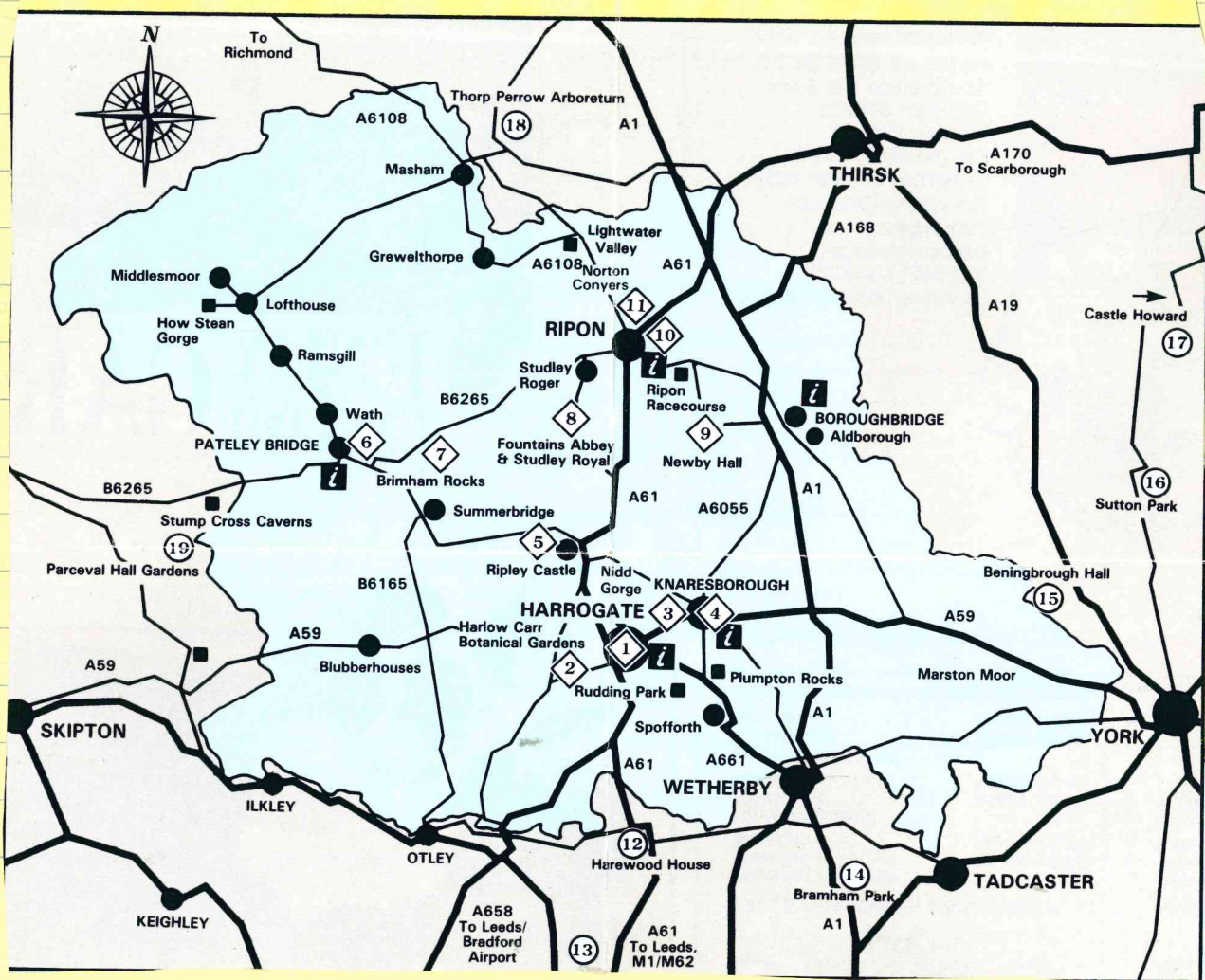
assolutamente nulla da un'indagine alla stessa Harrogate!

The Harrogate District



A true Yorkshire rose - the Harrogate District affords a glorious selection of parks and gardens for you to discover.

- Follow our garden guide around and outside the District to experience the many attractions of this delightful floral area. Let our country gardens, formal and landscaped parks, floral towns and villages and natural Dales beauty form the essential ingredients of your garden tour.



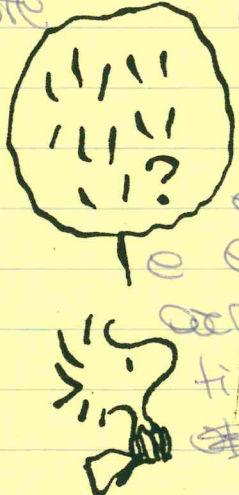
NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Fino poco tempo fa pensavo che una volta inventata una cosa, questa venisse a conoscenza di tutti! Pensavo anche che i MASS-MEDIA diffondessero le notizie e le novità in tutto il mondo, ma non avrei mai creduto che, in Inghilterra non esistesse il Bidè! - E poi non sanno quello che si perdono.



Voi mettere una bella lavata, comoda, con l'acquetta tiepida, invece che una fredda sciagnata fatto con un freddo getto d'acqua, proveniente da una vecchia vasca? Eh si non avrei mai creduto che il Bidè mi interessasse così tanto, quasi da dimenticare quanto sono fottuti e marmocchi e il papà! Di notte sogno di essere davanti alle vetrine di RICHARD GIARDI e di contemplare i numerosi, e variopinti tipi di Bidè, ~~con le loro caratteristiche~~ ~~con le loro caratteristiche~~ ~~con le loro caratteristiche~~ Poi dopo aver ammirato

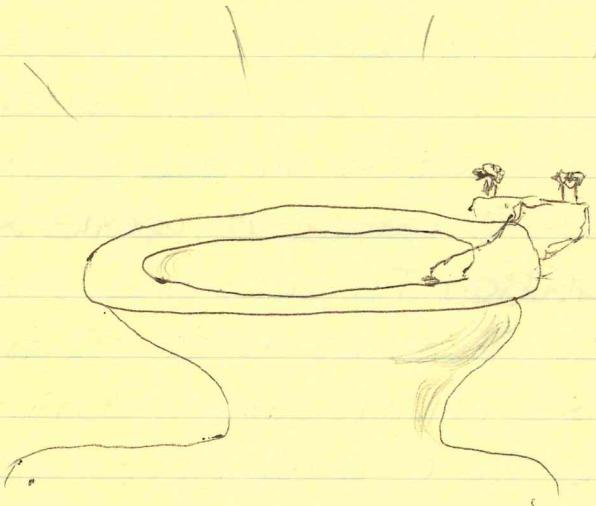
quelle scavi ceramiche colorate e decido di entrare. Una bellissima commessa m'illustra i vari prezzi e i vari optional di quello e quell'altro articolo e finalmente la scelta.



IL BIDÈ AUTOPULENTE!
Sì! fa tutto lui! Incartato e tutto soddisfatto lo compro e lo porto via. A casa il fornaiere armato di pinze, tenaglie e acciari ti, in un batter d'occhio lo rende utilizzabile. Ah che bello

il mio BIDE, la' in un angolo tra la vasca
e il lavandino. D'improvviso tutto sparisce,
e sempre più insistente la sveglia squilla.
Mi alzo freneticamente, prendo l'asciugamano
e corro in bagno. Ma che delusione, quando aper-
ta la porta del bagno, il mio occhio cade
nello spazio vuoto tra la vasca e la vasca!
IL BIDE' NON C'E'! Veramente a quella visione
una fitta al cuore mi piglia ~~mi piglia~~ ~~mi piglia~~ ~~mi piglia~~ ~~mi piglia~~
~~mi piglia~~

Riccardo



Francesca!



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

Io non so se "anche a te è capitato così" voglio comunque raccontarti ciò che è capitato a me: era già il 3 di giugno, quando, visto l'esito positivo della scuola ho deciso che sarebbe stato interessante passare tre settimane d'agosto in Inghilterra per divertirmi e imparare l'Inglese. Ero però quasi sicura che di posti disponibili non ce ne fosse più neanche l'ombra e invece per un grande colpo di fortuna se ne era liberato uno. Da allora tutte le cose sono capitate così, come cadute dal cielo...

Io ero un po' spaventata perché questa sarebbe stata la mia prima vacanza studio all'estero e quindi preferivo non pensarci. Ecco però al fatidico giorno della partenza: ero spaventata con le idee confuse ed ancora con in testa il mare e il sale.

Sia dal primo impatto con le persone del mio gruppo la nebbia e la confusione che avevo in testa hanno cominciato a diradarsi e hanno lasciato posto alla sicurezza e alla voglia di divertirmi e così parlando siamo arrivati a

involgariti present

Harrogate.

L'impatto con la famiglia non è stato così tragico come molti mi avevano descritto e neanche (sareno ma vero) e "inecontro", con il primo pronto !!

Per i giorni hanno cominciato a scorrere: la mattina al college, il pomeriggio facendo sport e/o shopping. Tutto questo tra discorsi, scherzi e qualche momento qui e là fatto anche per far divertire un po' gli altri. Naturalmente parte della giornata è dedicata alla famiglia e così che non è assolutamente pesante se si è in una famiglia allegria e cordiale come la mia. Ormai non mi fa neanche più impressione che tutti intorno a me parlino inglese e così che all'inizio è stato un po' tragico.

Ehe se anche a te è capitato così penso proprio che te sarai divertito come mi sono divertito

10'

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

L'Inghilterra fosse così ospitale. Prima di partire tutti mi avevano messo in guardia a riguardo del carattere serio e freddo degli Inglesi e come questo potesse creare qualche difficoltà nell'instaurare un rapporto piacevole con essi ed invece...

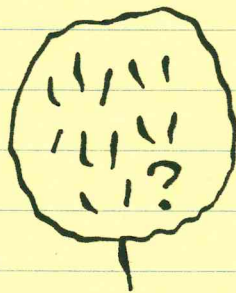


Forse l'eccezione conferma la regola, me io sono capitato in una famiglia divertente e simpatica che non incarnava sicuramente il modello inglese che mi ero creato.

Il mio nome è subito diventato un motivo di scherzo, infatti mi hanno immediatamente cantato ben due canzoni in cui veniva citato e ora ogni momento è buono per farmi serenare con esse.

Inoltre il divertimento è pane quotidiano, così anch'io mi sento sempre più come se fossi a casa mia, tanto che io e una ragazza spagnola, con cui divido la stanza, ci permettiamo addirittura di scherzare col padre di famiglia sul suo aspetto sicuramente non bellissimo, paragonandolo a Tom Cruise.

Non mi manca nulla, qualsiasi cosa voglio mi viene data e tutto è a mia disposizione, sembra quasi incredibile!!!!



Ogni momento mi chiedono se desidero mangiare o bere. Il cibo non rappresenta una nota così tanto dolente in questa vacanza, infatti la colazione e la cena sono buone, anche se non posso dire altrettanto del packed lunch.

A proposito mi sono dimenticato di dire che in questa famiglia il passatempo

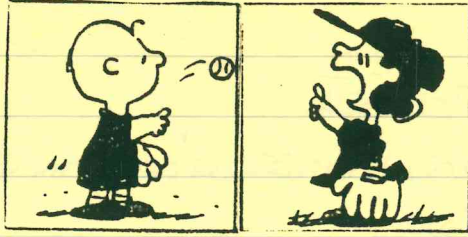
preferito è la cuccina.

La lingua può rappresentare qualche volta un ostacolo, ma per fortuna è facilmente superabile con una risata, proprio come ho fatto io dopo un'orribile figuraccio. Un giorno ho men-
giato infatti la merenda del bambino convinto che fosse la mia, invece la signora mi aveva detto se per favore quella la portavo a Simon, mentre lei preparava la mia. Evidentemente non e-
vevo capito!!!!!!

I week-ends in famiglia sono divertenti in quanto non sono mai state in case, ma mi hanno fatto vedere "engolinerie" deliziose e il folklore tipicamente inglese e quindi per me elemento insoliti.

L'Inghilterra non è sicuramente come l'Italia, infatti la propria casa è unica, ma comunque è stata una degna risti-
tuta per 21 giorni.

Maria Grazia



NON DIMENTICHERO' MAI...

quel succulento e fumante piatto di Tortellini
con una montagna di soffice e delicata panna
ed una cascata di saporito parmigiano gustato finemente
mangiato il giorno della partenza.

Ora che siamo ad Horrologie, questo è il nostro unico rimpianto
To dell'Italia...

anzi no! e la nutella?

Ma quando torneremo cosa ci rimarrà di queste vacanze?
Forse quello spesso stato di buco solato
che ci assilla durante tutta la giornata della vacanza alla casa?

Chiudiamo queste parentesi sul cibo (appena aperte)
perché altrimenti dovremmo andare una saggistica sul motore.

Ma una domanda ci sorge improvvisata:

questi inglesi come cavolo fanno a trovarsi...

che non fanno il bike?

Questo sarà uno dei tanti misteri insoluti del mondo!

E se poi, quando vanno in Portogallo?

Sono quasi più forti di cose dei bambini inglesi, usati e spacciati,
che dopo una pesante e riposante giornata scolastica

ci propongono con "delicatozze", "tranquilli giochi di società"
prima dell'"abbondante" cenando!

Oh succate qui la chiamano cena!

A parte gli scherzi Horrologie è proprio
un delizioso paesino pieno di verde;

La compagnia inglese è veramente riposante



Le consigliamo a tutti quelli molto stressati
che vogliono passare una vacanza diversa in mezzo di "profumi della natura!"
Di una cosa non possiamo lamentarci:
cioè del corso di inglese che ci ha particolarmente coinvolto...
nonostante ci siamo divertite
abbiamo conosciuto gente nuova
nuove abitudini (che possono essere apprezzate o meno) e...
non vediamo l'ora di visitare Londra.
Ma le new souvenirs della nostra permanenza qui
rimanenti e lungo impresa nella nostra pelle
... I BRUFOLI !!

Barbara
Lisa



QUALCHE RIMPIANTO

Pensare che si stava così bene e così!

Ma cosa sono venuto a fare in sto posto? Mi chiedo

QUALCHE RIMPIANTO?

Me lo chiedete anche?!

Certo che ho dei rimpianti! L'ITALIA con i suoi "dolci" paesaggi con un colore nauseante
I tortellini quelle "zodi" casette che soddisfano
le mie voglie mangerecce -

IL MIO LETTO!

Che bei ricordi!

Chissà quando arriverò a casa, cosa mi resterà di questo benedetto Inghilterra?

NIENTE, ASSOLUTAMENTE, NIENTE!

No, e parte gli scarsi, l'orrendo cibo inglese non potrà mai sparire dalla mia mente.
Le mie FAMIGLIA, UN ASILO, con un mucchio di bambini attorno.

Il College con le giovani insegnanti in agguato.

to alle "FOGA PROGETTATA".

NO, SUCORO, A PARTE GLI SCHERZI, Questo
Volcano Studio è stato molto Interessante:
- ho conosciuto un mucchio di persone
chi più diligente, chi meno, ma in fondo
siamo poi gli bravi giovani che abbiamo
voglia di diventare.

PERSONALMENTE mi è piaciuto molto, ho,
naturalmente, imparato meglio l'inglese.

Il Paese, Horrogate, piccolo medio paese,
con pochi ritrovi giovanili, PUBS, ~~P~~OBS, PUBS,
Solo PUBS.

Sì, abbiamo anche viaggiato, vari paesi
abbiamo visitato. È stato molto INTERESSANTE.

QUALCHE RIMPIANTO?

NO.

VOGLIO TORNARE A
CASA!!!!

Arwe

ALLA SCOPERTA DI...

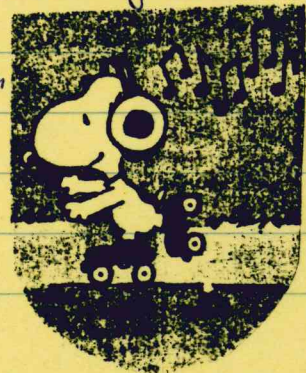
Harrogate 29/7-19/8 Poterò semplicemente rimanere un nome letto sul libretto del comune invece è diventata una realtà, una realtà molto piacevole. L'infatto iniziale è stato un po' traumatico, essendoci trovati in una città che non era certo la nostra. Piano piano però ci siamo calati in questa nuova dimensione, seppur con differenze da quella alla quale eravamo abituati.

Ben presto ci siamo rese conto che lo stile di vita era molto diverso dal nostro. Ecco infatti una giornata tipo: abbondante colazione a base di corn-flakes, toast, marmite, Tea, ecc.; la mattina interamente spesa a scuola tra esercizi di grammatica, video e conversazioni, compra-vendita di erridi packed lunch, pomeriggio trascorso praticando attività sportive (Tennis, piscina, squash, pallavolo, ecc.); "dinner" a casa tra dialoghi incomprensibili con la famiglia ospitante; la sera ad Harrogate con gli amici italiani. Il nostro punto di ritrovo era il famoso obelisco nel centro della cittadina. Da qui partivamo alla ricerca di qualche pub caratteristico dove consumare una birra per gli over "18" o una soft drink per gli under.

Il più delle volte le serate nei pub erano allietate da musica moderna o da tipiche jazz band.

Abbiamo comunque notato che c'è molta meno vita notturna qui, rispetto a Bologna e meno possibilità di divertimento per gli under "18".

Il pomeriggio, alcune volte, "sabotando" le attività sportive ci recavamo in centro "all'assalto" dei supermercati, dove trovare ottimi biscotti e snacks



economici da integrare durante le giornate.

Un altro classico problema era quello dei souvenirs, per cui si era sempre alla ricerca del negozietto particolare o dei grandi magazzini in "sale".

Il sabato e la domenica erano giorni dedicati alla famiglia. Con, alcuni noi, quelli che ne avevano la possibilità, venivano portati a vedere i dintorni caratteristici. Gli altri, quelli che rimanevano ad Herropete, trascorrevano le giornate tra i "Valley-gardens", gli anfiteatri e pasticcerie. Almeno una sera della settimana si rimaneva in famiglia dove si venivano "profumati" riciosissime "soaf opera" e film incomprensibili.

A questo proposito abbiamo constatato che gli inglesi sono soliti guardare la Televisione più a lungo che noi. Inoltre la vita in comune in famiglia non è sentita come in Italia, infatti essi sono soliti fare una vita più solitaria della nostra. Probabilmente causa di questo comportamento è anche la Televisione.

Pensiamo infine che il fatto di vivere in famiglia permette di conoscere a fondo la realtà e di poterne con efficacia gli aspetti positivi che non si possono certo ricavare dai libri. A conclusione di tutto si può dire che l'ospitalità delle famiglie locali, l'organizzazione del college e gli interessanti dintorni da visitare hanno contribuito ad offrirci una vacanza - studio veramente piacevole.

Bonetti Barbara
Pedercini Francesca